

Bilancio Sociale 2020

**La Rete - Società Cooperativa Sociale - Ente del Terzo
Settore (abbreviato) La Rete - E.T.S.**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	8
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	11
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	12
Tipologia organo di controllo.....	12
Mappatura dei principali stakeholder.....	13
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	18
Commento ai dati.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	24
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	24

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	24
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	25
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	25
	Output attività	27
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	28
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	28
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	28
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	28
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	28
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	29
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	29
	Capacità di diversificare i committenti.....	30
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	31
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	31
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	31
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	33
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	33
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	33
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	33
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	34
	Tipologia di attività	34
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	34
	Caratteristiche degli interventi realizzati	34
	Coinvolgimento della comunità.....	34
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	34
	Indicatori.....	34
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	35

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	35
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	35
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	35
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	35
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	36
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	36
Relazione organo di controllo	37

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

A quindici anni dalla "nascita" della Cooperativa, siamo a redigere per la prima volta il bilancio sociale secondo la recente normativa. Finora ci siamo cimentati con la stesura di un nostro bilancio sociale non ufficiale ma che ci ha permesso di descrivere il nostro lavoro con l'obbiettivo di far conoscere ai soci e a tutti i nostri Stakeholders la qualità sociale delle nostre attività. Anche in questo caso l'intento continua a essere quello di storicizzare i dati raccolti nel tempo, mettendo in evidenza i risultati raggiunti sia in termini sociali e professionali, sia in termini economici.

L'Assemblea dei soci della Cooperativa ha condiviso la decisione di redigere questo bilancio sociale in grado di:

- 1) costituire un efficiente strumento di controllo di gestione;
- 2) fornire elementi di valutazione dell'operato della cooperativa e di misurazione dei risultati conseguiti nella gestione dei servizi, soddisfacendo le esigenze conoscitive dei soggetti portatori di interesse (soci, clienti, soggetti del territorio).

Vidor, giugno 2021

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'organo competente dell'approvazione del bilancio sociale è l'assemblea dei soci riunitasi il 19 maggio 2021.

Il bilancio sociale è stato comunicato a tutti i soci della cooperativa, sia verbalmente sia mediante web.

Inoltre il bilancio sociale verrà pubblicato nel sito de La Rete.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	La Rete - Società Cooperativa Sociale - Ente del Terzo Settore (abbreviato) La Rete - E.T.S.
Codice fiscale	03953530262
Partita IVA	03953530262
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA PALUDOTTI 33 - 31020 - VIDOR (TV) - VIDOR (TV)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A151673
Telefono	0423 1997081; 3332728558
Fax	
Sito Web	www.laretecooperativa.it
Email	amministrazione@laretecooperativa.it
Pec	cooperativalarete@legalmail.it
Codici Ateco	87.1 - 87.3

Aree territoriali di operatività

Aulss 2 - Marca Trevigiana. Distretto di Asolo

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa si ispira ai principi di mutualità, di solidarietà, di associazionismo tra cooperative, di rispetto della persona, di democraticità interna ed esterna. Operando secondo questi principi, la cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria ma non esclusiva, alle persone disabili.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:

- a) la programmazione e la gestione delle prestazioni socio-sanitarie e educative in favore di soggetti svantaggiati, con prevalente, ma non esclusivo, riferimento alle persone disabili;
- b) il sostegno all'avvio e allo sviluppo di organizzazioni del terzo settore;

c) la promozione e l'attuazione di attività formative, informative, di studio e ricerca. Tali attività potranno essere realizzate anche mediante la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, in particolare con gli organismi del Terzo Settore.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La Cooperativa, per il raggiungimento dei scopi sociali:

a) potrà avvalersi, oltre che la collaborazione dei soci, anche di lavoratori, assistenti ed in generale di persone o professionisti specializzati nelle varie discipline attinenti lo scopo sociale della stessa.

b) può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale nonché compiere, in via non prevalente e del tutto strumentale e comunque non dei confronti del pubblico, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Consorzio Intesa CCA	2005

ConSORZI:

Nome
Federsolidarietà-Confcooperative-Treviso-Belluno

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Provincia di Treviso

Storia dell'organizzazione

La Rete è una Cooperativa Sociale di tipo A (art. 1 – comma 1 - legge n. 381/1991) costituita nel 2005, su iniziativa della Fondazione Il Nostro Domani, allo scopo di supportare la Fondazione stessa nella programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali nelle Case di sua proprietà.

Dal 2009 la Cooperativa si è resa autonoma intensificando i rapporti e le collaborazioni di rete con gli altri soggetti del territorio e puntando a progettualità condivise con altre imprese sociali locali per la gestione integrata di servizi per conto dell'Ente Pubblico.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
28	Soci cooperatori lavoratori
19	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Silvio Nasato	Sì	maschio	74	08/05/2007		3	no	No	Presidente

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
8	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
8	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori

0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 3 anni, Articolo 37 Statuto.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso dell'anno 2020 ci sono stati 6 CdA, con una partecipazione media del 90%.

Personae giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

In base quanto previsto dall'articolo 40 dello statuto la cooperativa ha un organo di controllo e revisore legale nella persona del Dott. Rosario Rossetto, nominato dall'assemblea dei soci del 2019.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	3	18/05/2021	1) Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 30/12/2020: deliberazioni inerenti e conseguenti. 2) Bilancio preventivo 2021. 3) Elezione per il rinnovo Consiglio di Amministrazione mandato 2021-2023, presentazione	64,00	15,00

			candidature e atti conseguenti.		
--	--	--	------------------------------------	--	--

In generale, la maggior parte dei soci (lavoratori e volontari) partecipa alle riunioni formali e informali indette dal consiglio di amministrazione.

I punti all'ordine del giorno di queste riunioni, vengono proposti dal Presidente, dal Vicepresidente e dai singoli consiglieri, anche con riferimento agli imput che provengono dalla base sociale.

In tutte queste riunioni la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno coinvolge normalmente un numero consistente di soci.

L'altra caratteristica specifica della cooperativa è la democraticità sia per quanto attiene la rappresentatività negli organismi, sia per quanto riguarda la presa delle decisioni. Mentre nell'impresa profit comanda chi detiene la maggioranza del capitale, nella cooperativa tutti i soci hanno uguale potere (una testa - un voto), indipendentemente dal capitale sottoscritto. In questo modo tutti possono partecipare alla vita societaria, eleggere gli amministratori, candidarsi a rappresentare la base sociale negli organismi dirigenti (Consiglio di Amministrazione, etc.).

Questi due elementi, la non privatizzazione degli utili e la democraticità, non sono facili da realizzare. In molti casi essi sono attuate solo formalmente; nella sostanza, molte cooperative funzionano di fatto come imprese profit. La "Rete" ha finora mantenuto e intende mantenere le specificità dell'impresa sociale cooperativa, non solo e non tanto perché obbligata per legge, ma soprattutto perché in questo modo può raggiungere con maggiore efficacia i propri obiettivi socio-economici. Riteniamo, infatti, che il coinvolgimento attivo dei soci (gli operatori, i soci volontari) alla vita societaria rappresenti un importante valore aggiunto per la qualità degli interventi e per l'efficienza gestionale.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	La modalità più frequente e significativa di coinvolgimento del personale è data dalle riunioni di equipe, che normalmente si svolgono separatamente per i 2 servizi (comunità alloggio e centro diurno), ma che in casi particolari si svolgono in forma congiunta.	3 - Co-progettazione
Soci	Assemblea annuale dei soci. Riunioni del consiglio di amministrazione aperte ai soci. Molteplici coinvolgimenti della base sociale alla formulazione e alla realizzazione dei progetti della cooperativa.	2 - Consultazione

Finanziatori	Attualmente non esistono finanziatori della cooperativa.	Non presente
Clienti/Utenti	<p>Per quanto riguarda gli utenti ospiti dei servizi, essi vengono costantemente coinvolti nelle attività individuali e di gruppo che li riguardano, a partire dal progetto individuale collegato ad ogni singolo utente.</p> <p>Per quanto riguarda i famigliari, oltre essere coinvolti nei progetti individuali dei propri figli / famigliari, vengono periodicamente effettuate delle riunioni collettive sia separatamente per ciascun servizio sia congiuntamente per la comunità alloggio e il centro diurno.</p>	2 - Consultazione
Fornitori	<p>Nella ricerca con i fornitori, laddove possibile, sono state scelte imprese cooperative sociali presenti sul territorio (per consulenze, fornitura beni e servizi (es. lavanderia e gestione trasporti utenti)). Più in generale la scelta è quella di non individuare i fornitori in base a criteri di puro risparmio, ma di operare scelte che garantiscano la qualità dei servizi/prodotti acquistati. In questa logica si è proceduto ad individuare un nuovo fornitore di materiale in tessuto (lenzuola, cuscini, materassi, etc.) capace di garantire ottimi standard igienico sanitari.</p>	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	<p>Dal 2014 si è notevolmente intensificata la collaborazione su progettazioni specifiche e la condivisione di processi di sussidiarietà con l'AULSS n. 2 -Distretto di Asolo (nello specifico con l'Unità Operativa Complessa Disabilità e non autosufficienza) e la Conferenza dei Sindaci. Diverse le problematiche affrontate che vanno dalla revisione dei regolamenti di funzionamento delle differenti tipologie di servizio, al ripensamento della rete territoriale di offerta al cittadino, all'individuazione di progetti innovativi nel contesto di un più partecipato approccio alle politiche di intervento in favore delle persone con disabilità, delle loro famiglie e del territorio.</p>	3 - Co-progettazione

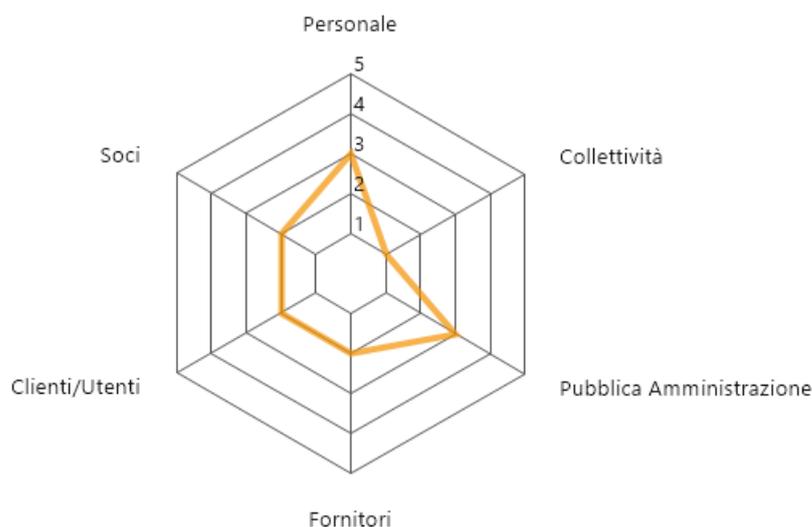
	<p>Anche l'interscambio e la collaborazione con l'Amministrazione comunale di Vidor (Sindaco ed Assessore ai Servizi Sociali nello specifico) si sono intensificati e Casa Maria Adelaide si propone sempre più quale soggetto attivo e positivo del contesto locale. Dal 2018 ad esempio è stato attivato uno specifico progetto occupazionale, denominato "progetto compost", che vede alcuni utenti della Comunità e del Centro Diurno impegnati quotidianamente nella preparazione e nella distribuzione gratuita del terriccio in collaborazione con i servizi comunali e con il supporto degli operatori.</p>	
Collettività	<p>La rete territoriale del non profit A partire dal 2010 "La Rete" è coinvolta in una comune riflessione con le realtà cooperative dell'AULSS n. 2 -Distretto di Asolo - Castelfranco – Montebelluna- attive nell'erogazione di servizi a favore delle persone adulte con disabilità. Lo scopo è di ripensare al "sistema" di risorse attivate e attivabili a favore dell'utenza con particolare attenzione a possibili azioni innovative. Il lavoro comune ha permesso di evidenziare alcune tematiche prioritarie che sono state oggetto di approfondimento e progettazione specifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione di una modalità stabile di confronto sul versante della lettura dei bisogni e della pianificazione dei servizi con gli enti committenti ed il sistema cooperativo del territorio; - attivazione di un piano di confronto "generativo" con le Associazioni di rappresentanza di familiari degli utenti; - attivazione di progetti di costituzione di una cooperativa di tipo B, finalizzata alla formazione e all'inserimento lavorativo; <p>sperimentazione di nuclei residenziali "leggeri" per persone disabili con buoni livelli di autonomia. Nella gestione dei servizi costante è il rapporto collaborativo con le diverse istanze territoriali: Parrocchie, Scuole,</p>	1 - Informazione

	<p>Scouts, Pro Loco, Gruppo Alpini, Casa di Riposo di Vidor, Associazioni sportive e per il tempo libero, altri Gruppi di iniziativa locale. In particolare nel secondo semestre 2018 si è attivata una intesa collaborazione con la quasi totalità delle pro loco territoriali per poter realizzare nel 2019 un progetto pilota che vedrà il coinvolgimento di un buon numero di utenti di Comunità e Centro Diurno in attività socializzanti e occupazionali con obiettivi educativo-riabilitativi e relazionali volte a sostenere l'operatività delle pro loco stesse, collaborazione nella gestione di feste, manifestazioni, etc., anche attraverso la predisposizione di materiali, addobbi e oggetti utilizzabili in questi contesti. La pro loco di Vidor ha donato inoltre una "casa mobile" in legno che è stata posizionata nell'area verde di Casa Maria Adelaide a supporto delle attività.</p> <p>Il ruolo delle associazioni</p> <p>La presenza di un forte e combattivo associazionismo familiare è storicamente una caratteristica degli interventi e dei servizi che si misurano con il tema della disabilità. La principale, essenziale qualità del "fare" di queste associazioni consiste nella capacità di far uscire la famiglia con un soggetto disabile dall'isolamento, dalla solitudine, dallo stigma, attraverso la consapevolezza della condivisione di un problema, agendo insieme in ambito sociale, politico, culturale, affinché la società sia capace di accoglienza e di integrazione nei confronti dei soggetti disabili e delle loro famiglie.</p> <p>Nella ricerca con i fornitori, laddove possibile, sono state scelte imprese cooperative sociali presenti sul territorio (per consulenze, fornitura beni e servizi (es. lavanderia e gestione trasporti utenti)). Più in generale la scelta è quella di non individuare i fornitori in base a criteri di puro risparmio, ma di operare scelte che garantiscano la qualità dei servizi/prodotti acquistati. In questa logica si è proceduto</p>	
--	--	--

	<p>ad individuare un nuovo fornitore di materiale in tessuto (lenzuola, cuscini, materassi, etc.) capace di garantire ottimi standard igienico sanitari.</p> <p>Nel tempo si è andata amplificando la rete con le realtà profit a vario titolo preseti sul territorio, e in particolare:</p> <p style="padding-left: 40px;">Azienda Pellenc che ha finanziato nel 2016 e nel 2018 soggiorni di 5 giornate in Toscana per le persone inserite nei due servizi di casa Maria Adelaide,</p> <p style="padding-left: 40px;">Azienda la Tordera che ospita un tirocinio lavorativo,</p> <p style="padding-left: 40px;">Aziende vinicole del Consorzio Prosecco docg che collaborano al progetto "cantine solidali";</p> <p style="padding-left: 40px;">Associazione Anziani e Pensionati Confartigianato Marca Trevigiana che ha donato un sollevatore elettrico di ultima generazione.</p>	
--	--	--

Percentuale di Partnership pubblico: 30,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

66 questionari somministrati

4 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Sono stati somministrati il seguente numero di questionari:

COMUNITA' ALLOGGIO (N°15/20 PER GLI UTENTI- N° 17/19 PER LE FAMIGLIE)

CENTRO DIURNO (N° 15/20 PER GLI UTENTI - N° 19/ 20 PER LE FAMIGLIE)

INOLTRE DOPO L'ANALISI EFFETTUATA SONO STATE FATTE IN TOTALE 4 RIUNIONI:

- 2 CON LE FAMIGLIE PER UNA RESTITUZIONE DEI RISULTATI DELLA CUSTOMER
- 2 CON LE EQUIPE DEL PERSONALE DEL CD E DELLA CA PER UNA RESTITUZIONE DEI RISULTATI EMERSI ED UNA RELATIVA ANALISI CONGIUNTA

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
40	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
8	di cui maschi
32	di cui femmine
4	di cui under 35
13	di cui over 50

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
3	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
4	Nuove assunzioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	40	0
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	9	0
Operai fissi	31	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019

Totale	40	33
< 6 anni	14	7
6-10 anni	2	2
11-20 anni	24	24
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
40	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
4	di cui educatori
27	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
2	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
1	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
6	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
2	Diploma di scuola superiore
4	Licenza media
28	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
19	Totale volontari
19	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
59	Supervisione/supporto psicologico	12	5,00	Si	1560,00
91	Formazione snoezelen	22	4,00	Si	1850,00
56	Formazione esterna Aulss/Cooperative	6	9,00	Si	1400,00
62	Formazione interna (Infermiere/coordinatore	40	2,00	Si	1200,00
26	Formazione Logopedista	12	2,00	Si	700,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
214	RLS- formazione specifica- f.preposto-agg. primo soccorso- corso antincendio-agg. antincendio	34	6,00	Si	5200,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
40	Totale dipendenti indeterminato	7	33
5	di cui maschi	2	3
35	di cui femmine	5	30

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
5	Totale dipendenti determinato	0	5
2	di cui maschi	0	2
3	di cui femmine	0	3

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
3	Totale lav. autonomi
3	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Un essenziale apporto che deriva dal volontariato è rappresentato dal sostegno che l'Associazione Casa Maria Adelaide offre alla Cooperativa e di conseguenza agli utenti ospiti della struttura e alle loro famiglie. L'Associazione è impegnata sul territorio per promuovere la cultura dell'integrazione e la sensibilità verso le problematiche della disabilità, con particolare attenzione al "dopo di noi", mantenendo contatti vivi e solidali con le famiglie e un continuo confronto con le istituzioni. Il rapporto tra La Rete e l'Associazione è mantenuto costante attraverso incontri/iniziativa informali e formali dove vengono affrontati sia gli aspetti strategici della collaborazione, sia quelli più concretamente realizzativi. Nel 2017 ha entrato nella fase operativa il progetto "cantine solidali" che vede coinvolte alcune cooperative del territorio (la Rete, ALI, Sorgente e Vita e Lavoro) nella costruzione e decorazione di cassette porta bottiglie che vengono veicolate a scopo solidaristico dal Consorzio del Prosecco doc (omaggi ai clienti, mostre e manifestazioni). Nel 2018 si è orientata la riflessione sullo sviluppo del progetto secondo linee che garantiscano un maggior consapevolezza e un più elevato livello di coinvolgimento sociale e visibilità delle persone con disabilità coinvolte.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Rimborsi	7500,00
Organi di controllo	Emolumenti	3640,00
Dirigenti	Retribuzione	52000,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

47750,00/21100,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Rimborsi chilometrici e altri rimborsi di spese effettivamente sostenute e documentate.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

€ 85.000,00

€ 45.000,00

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

CdA : presenza femminile 40%

Direzione e coordinamento servizi: presenza femminile 100%

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

3.1. Partecipazione dei lavoratori ai momenti di inclusione 90% circa

3.2. Crescita professionale: il 15% dei lavoratori possiede un titolo di studio superiore a quello richiesto.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

idem

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

5.2. Mantenimento e miglioramento della qualità della vita di tutti gli utenti presenti nei 2 servizi.

5.3. Miglioramento della qualità della vita di circa il 10% dei famigliari degli utenti.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al

lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

6.1. Massima accessibilità dell'offerta dei servizi.

6.2. Significativa qualità ed efficacia dei servizi.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Circa il 90% degli utenti hanno svolto nel corso del 2020 una o più attività di partecipazione sociale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscod 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Circa il 10% delle risorse impiegate sono state riallocate nella P.A.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul

totale dei rifiuti urbani raccolti):

15% di rifiuti urbani conferiti in discarica .

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Più del 70% di persone sono molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Si può calcolare che l'utilizzo di tecnologie aumenti di circa il 25% l'efficacia e l'efficienza del sistema.

Output attività

Le attività svolte dalla cooperativa producono i seguenti output:

- 1) il miglioramento del benessere degli utenti e delle loro famiglie;
- 2) la salvaguardia dei livelli occupazionali, la qualità del lavoro, la garanzia dell'applicazione del contratto di lavoro con elementi migliorativi per ciascuna lavoratrice e lavoratore,
- 3) lo sviluppo costante del rapporto con il territorio a partire da: la P. A., passando per le realtà organizzate (pro loco, associazioni di volontariato, cooperative sociali, imprese profit, etc.), e coinvolgendo costantemente tutta la popolazione della comunità di riferimento.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Comunità Alloggio per persone disabili non autosufficienti

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Cura, assistenza, riabilitazione, attività di socializzazione

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
20	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Centro diurno per persone disabili non autosufficienti

Numero Di Giorni Di Frequenza: 227

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza, riabilitazione, socializzazione

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
20	soggetti con disabilità psichica

0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 5

Tipologia: Progetto compost
progetto pro loco
progetto cantine solidali
progetto nord walking
progetto un posto a tavola

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

non presente

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Miglioramento della cultura dell'inclusione sociale
Maggior conoscenza della realtà della disabilità
Rafforzamento delle reti relazionali e comunicative tra i vari soggetti interessati

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

non presente

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

non presente

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

non presente

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	720.022,24 €	688.176,61 €	693.615,23 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	411.377,34 €	429.735,13 €	427.851,54 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	48.649,80 €	54.771,54 €	39.699,62 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	37.582,25 €	37.582,25 €	37.232,25 €
Totale riserve	168.472,86 €	144.357,20 €	109.578,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	60.000,00 €	24.861,50 €	35.855,20 €
Totale Patrimonio netto	266.055,11 €	206.800,95 €	182.665,45 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	60.000,00 €	24.861,50 €	35.855,20 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	60.000,00 €	24.861,50 €	35.855,20 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	37.582,25 €	37.582,25 €	37.232,25 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	1.143.456,91 €	1.133.889,23 €	1.124.180,01 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	773.345,35 €	751.103,31 €	705.054,81 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	824664,51 %	816338,00 %	795531,16 %
Peso su totale valore di produzione	72,00 €	72,00 €	71,00 €

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	720.022,24 €	0,00 €	720.022,24 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	411.377,24 €	0,00 €	411.377,24 €
Altri ricavi	12.057,33 €	0,00 €	12.057,33 €
Contributi e offerte	48.649,80 €	0,00 €	48.649,80 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	720.022,24 €	411.377,24 €	1.131.399,48 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	12.057,33 €	12.057,33 €
Contributi	0,00 €	48.649,80 €	48.649,80 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	720.022,24 €	63,00 %
Incidenza fonti private	472.084,37 €	41,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non è prevista la raccolta fondi diretta da parte della cooperativa.

L'impresa sociale si avvale per questo aspetto della collaborazione di altre organizzazioni no profit del territorio.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Raccolta fondi non prevista.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Le segnalazioni di eventuali criticità nella gestione dell'impresa sociale sono riportate all'interno della discussione all'interno del consiglio di Amministrazione, il quale predispone,

le azioni di miglioramento tecnico-organizzativo ed economico finanziario, azioni che verranno messe in atto dai soggetti competenti.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: Pannelli solari (6)

Raccolta beni in disuso: Discarica comunale

Smaltimento rifiuti speciali: Discarica comunale

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Non presente

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Non presente

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Progetto compost - progetto pro loco - progetto cantine solidali -progetto nord walking - progetto un posto a tavola	Attività lavorative e socializzanti progettate e realizzate dagli utenti della comunità e centro diurno assieme agli operatori della cooperativa	Territorio del distretto di Asolo dell'Aulss2 Marca trevigiana	Enti territoriali sociali ed imprenditoriali

Indicatori

Non presente

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

..

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27
GENNAIO 2010 N.39

Ai soci della Società LA RETE COOPERATIVA SOCIALE ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società LA RETE COOPERATIVA SOCIALE ETS, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n.34, conv. in L 77 del 17 luglio 2020

Richiamo l'attenzione sul paragrafo iniziale della Nota integrativa, in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione riporta che, tenuto debitamente conto degli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n.34, conv. in L. 77 del 17 luglio 2020.

Inoltre il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio e le misure adottate per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n.34, conv. in L. 77 del 17 luglio 2020, riferisce, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di

operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

dr. Rosario Rossetto

Montebelluna, 29/04/2021